

# **“ATSE TEWODROS PROJECT”**

# 1) IL PROGETTO

- Produzione di un CD di musica Ethio-Italian da titolo di "ATSE TEWODROS PROJECT";
- Produzione di uno spettacolo dal vivo interculturale e interdisciplinare (in particolare di musica, narrazione e danza) con la partecipazione di artisti italiani ed etiopi con lo scopo di promuovere e valorizzare l'incontro culturale tra i due paesi attraverso gli strumenti dell'arte, oltre che con lo scopo di preservare l'uso degli strumenti tradizionali etiopi e farli conoscere al mondo;

"Atse Tewodros Project" prende il nome da uno dei più amati Imperatori della storia d'Etiopia, e si prefigge la realizzazione di un cd e uno spettacolo che nasce dall'incontro tra artisti e musicisti italiani e artisti e musicisti etiopi. Il CD che si intende realizzare sarà composto da 10 brani circa, di cui attualmente 8 sono già stati composti. I brani sono tutti nuovi e originali, composti utilizzando moduli tradizionali di musica etiope e le relative scale pentatoniche, arrangiati con un intreccio che vede gli degli strumenti tradizionali etiopi con strumenti europei utilizzati in chiave jazz (piano, batteria, percussioni, basso e contrabbasso). Il genere che si intende realizzare è un prodotto di world music dove la tradizione, pur rimanendo intatta, viene arricchita e resa più fruibile al pubblico italiano ed europeo in genere. A differenza della musica dell'Africa dell'Ovest, poco si conosce in Europa della musica etiope. A parte l'eccezione del compositore e vibrafonista Mulatu Astatke, e la partecipazione del sassofonista Getachiw Mekuria nel gruppo punk "The EX", la promozione della musica etiope in Occidente è attualmente proposta solo dall'editor francese Francis Falceto, con la sua famosa collana di dischi dal nome "Ethiopiquest" (ben 27 volumi realizzati ad oggi, altri 5 previsti nei prossimi anni). La collana Ethiopiquest propone musica etiope degli anni cinquanta, sessanta e settanta di cui Falceto ha rilevato i diritti. Pur non essendo musica nuova, Fancis Falceto ha il merito di aver aperto la strada e ha posto le basi per la costruzione di un ponte culturale in particolare tra la Francia e l'Etiopia con ottimo riscontro di pubblico e di mercato. Risultati che dovrebbero incoraggiare musicisti ed editor Italiani, che sono storicamente maggiormente coinvolti, e quindi anche più privilegiati, a lavorare nella direzione della produzione di world music ethio-italiana, rinnovando l'incontro con il popolo etiope e la sua cultura, lavorando con le sue sconosciute tradizioni musicali, valorizzandone le peculiarità nell'incontro con la musica prodotta da musicisti italiani.

Il progetto è coordinato dalla scrittrice/narratrice/cantante italo-etiope Gabriella Ghermandi.

*Racconta Gabriella Ghermandi:*

*“Sono cresciuta in un mondo misto di suoni: Etiopi, Italiani, Congolesi, Indiani. Mia madre gestiva un negozio di abbigliamento ad Addis Abeba, nella strada principale del quartiere Piassa. A fianco al suo negozio, ce ne era un altro, gestito da una signora greca: Kiskas Maria Teresa. Era un negozio di musica: strumenti, giradischi, vinili 33 e 45 giri. Nel suo negozio ho ascoltato i Beatles, Zorba e il Rebetico Greco. Poi tornavo a casa e lungo il tragitto ascoltavo altra musica, quella dei nostri cantori, gli Azmari. Alcuni anche improvvisati, non veri professionisti. Si costruivano il violino etiope monocorde (Masinko) utilizzando come cassa acustica una bacinella di metallo smaltata che veniva grossolanamente ricoperta da una pelle di capra. Infine arrivavo a casa, e c'era la radio, sempre accesa, quando non c'era mio padre che non sopportava la musica etiope, diceva che era una gran lagna. Ma noi l'amavamo. E ballavamo con le mie amiche del quartiere. Ancora ho nelle orecchie il rumore dei vinili graffiati che si mescolava alla sezione dei fiati delle big band etiopi. Erano gli anni d'oro della musica etiope, quelli che oggi chiamano “The golden seventies”. C'erano i grandi cantanti: Tlahun Gessese, Mahmud Ahmed, Busunesh Bekele, Hirut Bekele, e iniziava allora a produrre anche il grande maestro dell'Ethiojazz Mulatu Astatke. Alla musica etiope si aggiungevano Modugno, tanto amato da mio padre, il Banco del Mutuo Soccorso, la PFM e Battisti, musica amata dai compagni italiani di scuola, la musica congolese della nostra amica Gerarldine, la musica indiana dei vicini del Kashmir... Infine c'erano i canti di guerra. Allora non mi piacevano. Non li capivo. Andavo alle parate delle ricorrenze della vittoria di Adwa e della liberazione dall'impero fascista con le mie cugine per ridere dei gesti dei guerrieri che cantavano i canti di guerra. Quando sbarravano gli occhi e brandendo le spade e lo scudo e urlavano le loro minacce al nemico. Li trovavo tanto ridicoli. Allora avrei dato del matto a chi mi avesse detto che un giorno li avrei ricordati ripetendo i loro gesti sui palchi dei teatri italiani e del mondo.” G. Ghermandi*

## **2) GLI OBIETTIVI**

**“Gli Italiani e gli Etiopi saranno amici per sempre”**. Per parlare di obiettivi vorremmo partire da questa frase, scritta in inglese, su uno striscione affisso davanti al parco delle stele di Axum. Lo striscione è stato affisso durante la cerimonia ufficiale per il ricollocamento della stele restituita dal governo italiano all'Etiopia. Sono passati circa 5 anni da quella cerimonia. Lo striscione è ancora lì.

### **Questi i nostri obiettivi:**

- **far conoscere all'Occidente, e in primis all'Italia, la musica etiope, fin ad oggi quasi sconosciuta;**
- **sostenere i musicisti etiopi che suonano strumenti tradizionali, e che oggigiorno iniziano a scomparire;**

- **dare ai musicisti italiani il privilegio che nasce possibilità dell'esplorazione di un contesto musicale pressochè sconosciuto in Europa;**
- **creare uno spettacolo che fruisca della sinergia di musica, danza e narrazione.**

### **3) SITUAZIONE ATTUALE DEL PROGETTO**

Il progetto "ATSE Tewodros" è stato concepito nel 2009, ma è dal 2011 che le idee hanno iniziato a prendere una forma più definitiva. Allo stato attuale ci sono le composizioni di 8 brani e le registrazioni relative. Quattro brani hanno registrazioni ancora in forma embrionale, mentre quattro hanno già una forma definitiva con già una avanzata fase di arrangiamento tale da poter essere considerate pre-produzione. Sono state chiarite le diverse problematiche artistiche e tecniche che si affronteranno in sede di registrazione finale

### **4) FASE SUCCESSIVA**

Fino ad oggi la collaborazione è stata a distanza. In questa fase conclusiva del progetto è necessario un incontro tra musicisti e artisti etiopi ed italiani, le registrazioni definitive in studio, la creazione dello spettacolo. Gli artisti e musicisti etiopi ed italiani intendono incontrarsi ad Addis Abeba, Etiopia, nel gennaio 2013.

La presente richiesta di sponsorizzazione serve a coprire parte delle spese relative alla concreta realizzazione dell'incontro tra i musicisti italiani ed etiopi, per le registrazioni finali dei brani, per la realizzazione di un concerto ad Addis Abeba e la produzione di uno spettacolo che vedrà il suo esordio ad Addis Abeba.

### **5) SOGGETTI ATTUATORI**

- Gabriella Ghermandi
- Michele Giuliani
- Associazione culturale Ethios

## 6) GLI ARTISTI COINVOLTI

**Gabriella Ghermandi**, *ideatrice e coordinatrice del progetto, scrittrice-narratrice-cantante;*

**Aklilu Zewdy**, *compositore;*

**Michele Giuliani**, *compositore, arrangiatore, pianista;*

**Yohannes Afewor**, *suonatore di flauto tradizionale etiope (washint);*

**Indris Hassen**, *suonatore di violino etiope monocorde (masinko);*

**Tamene Mekonnen**, *suonatore di lira etiope (kirar);*

**Marcello Piarulli**, *bassista;*

**Meseret Yirga**, *danzatrice;*

**Michela di Crescenzo**, *danzatrice;*

**Natalia Bonanese**, *danzatrice.*

## 7) CURRICULA DEI SOGGETTI ATTUATORI

### **Gabriella Ghermandi**

*Italo-etiope, è nata ad Addis Abeba nel 1965, e si è trasferita in Italia nel 1979. Da parecchi anni vive a Bologna, città originaria del padre.*

*Nel 1999 ha vinto il 1 Premio del concorso per scrittori migranti dell'associazione Eks&Tra, promosso da Fara Editore, e nel 2001 il 3 premio. Ha pubblicato racconti in varie collane e riviste. Seguendo l'arte della metafora tipica della tradizione culturale etiope, scrive e interpreta spettacoli di narrazione che porta in giro nel mondo, sia in lingua italiana che in lingua inglese.*

*Conduce laboratori di scrittura creativa nelle scuole, in Italia e Svizzera, sulla ricerca della "identità unica di ciascun individuo" da contraporre alle "identità collettive" come percorso di pace.*

*E' stata per due anni direttrice artistica del Festival Evocamondi, festival di narrazione e musiche dal mondo, organizzato dalla rivista El Ghibli, a Bentivoglio, in provincia di Bologna.*

*Ha creato per il festival "Le strade dell'esodo II edizione" la performance di lettura, musica e narrazione Terre rosse dei sentieri d'Africa, e per "Le strade dell'esodo III edizione" la performance lettura Mille sono le vie del ritorno .*

*E' fondatrice, assieme ad altri scrittori, della rivista online El Ghibli e parte del comitato editoriale.*

*Ha partecipato come relatrice a vari convegni sia in Italia che all'estero*

*Nell'Aprile 2007 è uscito il suo primo romanzo [regina di fiori e di perle](#) per Donzelli Editore, vincitore di vari premi letterari, da cui è stato tratto lo spettacolo di narrazione omonimo. Il romanzo tratta della storia del colonialismo italiano in Etiopia, da un punto di vista etiope.*

### **Michele Giuliani**

**Pianista e compositore pugliese, Michele Giuliani nasce nel 1976 a Bari, città nella quale attualmente vive e opera.** *La sua concezione della musica attraversa il jazz fino alla musica etnica e in particolare la musica africana. La sua personale lettura delle tradizioni e dell'improvvisazione, la profonda convinzione che il fare musica sia un'atto di spiritualità e condivisione, gli conferisce uno status di performer e compositore trasversale e "fuori dagli schemi". Cresciuto artisticamente durante i suoi numerosi viaggi in Africa e nelle diverse capitali europee, Giuliani fa dello scambio professionale e umano con artisti nazionali e internazionali il proprio percorso di apprendimento tecnico ed espressivo.*

*Gli ultimi album prodotti e pubblicati "ESSENCE" 2007 e "ROOTS" 2010 annoverano tra le partecipazioni speciali la voce del Burkina Faso, **Gabin Dabirè**, l'artista visuale etiope **Enatalem D. Zeleke** la danzatrice brasiliana **Ana Estrela**, il violoncellista **Davide Viterbo** e l'ensemble di folklore afro-cubano **Cabildo Blanco**.*

*Negli ultimi anni lavora attivamente al progetto "AZE TEWODROS" con la scrittrice/cantante italo-etiope **Gabriella Ghermandi***

### **Associazione culturale ETHIOS**

*L'associazione culturale Ethios ha sede in Bari, fondata nel 2009 con lo scopo di promuovere l'incontro culturale tra l'Italia e l'Africa con particolare attenzione all'Etiopia attraverso gli strumenti dell'arte.*

*L'associazione Ethios negli ultimi 4 anni ha prodotto numerosi concerti/spettacoli dal vivo a carattere interculturale, mostre d'arte con la partecipazioni di artisti africani e latino-americani. Ha inoltre curato la produzione e la pubblicazione di due album musicali ("ESSENCE" e "ROOTS") promuovendoli sotto l'etichetta ZeitGeist Culture e la realizzazione di un video-documentario "RADICI" con la finalità di avvicinare e permettere lo scambio artistico, culturale e umano tra operatori e artisti italiani e africani spesso anche con il sostegno delle istituzioni locali (comuni/provincie/regioni).*

*Coinvolta attivamente nella promozione del progetto "AZE TEWODROS", l'associazione culturale ETHIOS è attualmente in grado di fornire la propria esperienza al servizio di un progetto che esprime a pieno le finalità presenti nello statuto muovendo sul territorio ogni risorsa già precedentemente acquisita in grado di supportare con successo l'iniziativa.*